

I Valori della Fondazione EOS

La **passione** e il **coraggio** guidano la nostra azione. Vogliamo prenderci **cura delle persone**, costruendo insieme rapporti **autentici**, basati sulla **trasparenza**, sull'ascolto **attivo** e sull'**empatia**. **Spirito di squadra e gentilezza, generosità e concretezza** orientano il nostro modo di fare.

Rispettiamo e valorizziamo i punti di vista, le esperienze e i saperi, perché pensiamo che l'**innovazione** nasca dal confronto, e il valore sociale dalla collaborazione e dal **mutuo apprendimento**.

Solidarietà e inclusione sono altrettanto importanti per noi. Vogliamo che chiunque sia in grado di raggiungere le proprie aspirazioni, indipendentemente dalle proprie condizioni di partenza. Per questo, sosteniamo **l'emancipazione e la partecipazione** alla vita comune, affinché le persone compiano scelte responsabili, consapevoli e di valore.

Il territorio è il tessuto di condizioni e risorse con cui entriamo in relazione e operiamo, con **rispetto** e spirito di servizio, per costruire relazioni di fiducia, attivazione collettiva e collaborazioni efficaci per affrontare la complessità.

Valutiamo l'impatto delle azioni intraprese, consapevoli che l'analisi dei progressi e degli errori sia una occasione di apprendimento per tutti.

Con **responsabilità, integrità e determinazione** aspiriamo a concorrere al progresso, all'equità sociale e alla trasformazione sostenibile delle comunità facendo della **sostenibilità** un fine e un mezzo del nostro operare quotidiano.

I principi del Global Compact

Fondazione EOS ha aderito al Global Compact a partire dall'anno 2022. Il Global Compact riunisce un gran numero di imprese ed Enti del Terzo Settore da tutto il mondo, che si impegnano a rispettare l'applicazione di dieci principi in materia di diritti umani, tutela del lavoro, ambiente e, dal 2004, lotta contro la corruzione.

Attraverso l'appartenenza al Global Compact, Fondazione EOS conferma il suo impegno a sostenere l'applicazione di tali principi, fornendo evidenza ogni anno dei progressi compiuti.

Diritti Umani

1. Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza; e di
2. assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani.

Lavoro

3. Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva;
4. l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio;
5. l'effettiva eliminazione del lavoro minorile;
6. l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione.

Ambiente

7. Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali; di
8. intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale; e di
9. incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente.

Lotta alla corruzione

10. Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti.

*Codice Etico e regole di comportamento della
FONDAZIONE EOS – Edison Orizzonte Sociale (in breve Fondazione)*

INDICE

Introduzione	4
Parte Prima: I principi etici	9
Parte Seconda: Le regole di comportamento	15
Parte Terza: Norme di attuazione	30

INTRODUZIONE

1. La Fondazione EOS – Edison orizzonte Sociale

La **Fondazione EOS – Edison Orizzonte Sociale** (di seguito, anche solo “**Fondazione EOS**” o “**Fondazione**”) costituita a Milano il 12 gennaio 2021 persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in via principale di attività d’interesse generale.

Come indicato nell’atto costitutivo e nello statuto, la Fondazione si propone in particolare l’obiettivo di *«migliorare la qualità della vita della parte più fragile della società attraverso progetti di innovazione sociale e culturale; valorizzare il patrimonio storico e artistico quale strumento di crescita culturale e di coesione sociale; tutelare e valorizzare l’ambiente e il territorio anche contribuendo a diffondere la cultura dello sviluppo sostenibile e del rispetto dell’ambiente»*.

La Fondazione può svolgere le sue attività in collaborazione con qualsiasi altra istituzione pubblica o privata, nell’ambito e nei limiti degli scopi statutari.

A tal fine la Fondazione, a titolo esemplificativo e non esaustivo, si propone di:

- promuovere, realizzare e sostenere iniziative e progetti di educazione, informazione e sensibilizzazione sullo sviluppo sostenibile e di contrasto alla povertà educativa;
- promuovere, realizzare e sostenere azioni a favore delle comunità per l’inclusione sociale e la valorizzazione del territorio, il contrasto alla povertà economica e culturale anche in situazioni emergenziali;
- promuovere, realizzare e sostenere iniziative di valorizzazione del patrimonio storico ed artistico, anche di proprietà del Fondatore, allo scopo di renderlo fruibile alla collettività;
- condurre ricerche di carattere scientifico, direttamente o mediante università o enti di ricerca, in ambito ambientale e sociale;
- erogare gratuitamente denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate ovvero delle attività di interesse generale sopra richiamate, in aderenza alle finalità della fondazione.

La Fondazione opera principalmente attraverso i suoi organi (il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e il Vice-Presidente, la Direttrice, il Comitato Scientifico, l'Organo di Controllo e di Revisione Sociale): di seguito, anche solo gli **“Organi della Fondazione”**, nei limiti dei poteri e dei compiti loro conferiti dallo statuto della Fondazione.

La Fondazione si avvale – in forza di un apposito contratto di servizio perfezionato con Edison S.p.A. – dei servizi forniti dalle competenti funzioni interne di Edison S.p.A. per l'espletamento di una serie di attività (come, ad esempio, la gestione della contabilità e del bilancio, della tesoreria e della fiscalità, ecc.).

Attesa la molteplicità delle persone e la complessità dei contesti in cui opera, la Fondazione ritiene necessario definire con chiarezza l'insieme dei principi etici in cui si riconosce e che condivide, unitamente alle responsabilità che la stessa assume sia verso l'interno che verso l'esterno. A tal fine, strumento fondamentale nell'ambito di tale processo di divulgazione e chiarimento dei principi della Fondazione è l'adozione del presente Codice Etico.

2. L'adozione del *Codice Etico e delle regole di comportamento*

La Fondazione ha ritenuto di definire con chiarezza l'insieme dei principi etici ai quali s'ispira, nonché delle regole di comportamento cui intende improntare la propria attività e ciò al fine di garantire condizioni di correttezza ed eticità nell'ambito della conduzione delle proprie attività statutarie.

L'insieme di detti principi e regole di comportamento è stato rappresentato all'interno del presente *“Codice Etico e regole di comportamento”* (di seguito, anche solo **“Codice Etico”** o **“Codice”**), il quale – articolato in diverse sezioni – costituisce un valido ed efficace strumento per il conseguimento degli obiettivi e degli scopi perseguiti dalla Fondazione, ma anche per la prevenzione del rischio di commissione di illeciti all'interno della stessa.

Il presente documento va quindi ad aggiungersi e ad affiancarsi allo statuto della Fondazione: pertanto, per tutti i profili non espressamente disciplinati nel presente Codice Etico (come, ad esempio, quelli specificatamente attinenti alle modalità di elezione e funzionamento degli **“Organi della Fondazione”** e ai compiti ad essi attribuiti) devono ritenersi valide ed operative le prescrizioni contenute nello statuto della Fondazione Eos – Edison Orizzonte Sociale, cui si rinvia.

3. La struttura del *Codice Etico e delle regole di comportamento*

Il presente Codice Etico si compone di tre parti:

- **Principi Etici** – in questa prima sezione sono enucleati i principi etici cui la Fondazione aderisce. Essi costituiscono punti di riferimento imprescindibili per coloro che operano all'interno della Fondazione e per tutti quelli che, a qualsiasi titolo, intrattengono relazioni con la medesima (di seguito, anche solo “**Principi Etici**”).
- **Regole di comportamento** – in questa seconda sezione sono enunciati i criteri di condotta che devono essere seguiti e rispettati nello svolgimento di alcune attività della Fondazione. Segnatamente, sono qui definite le linee guida e le norme di comportamento alle quali coloro che operano, in nome e per conto della Fondazione, devono attenersi, per prevenire il rischio di commissione di comportamenti illeciti o semplicemente non etici (di seguito, anche solo “**Regole di Comportamento**”).
- **Norme di attuazione** – in questa terza sezione sono individuate le norme che descrivono le modalità di diffusione del Codice, nonché di aggiornamento e di implementazione dei principi e delle relative regole di comportamento. Sono inoltre definite le modalità di gestione delle eventuali violazioni, nonché indicati i soggetti chiamati a svolgere un'attività di vigilanza sulla corretta applicazione ed osservanza dello stesso (di seguito, anche solo “**Norme di Attuazione**”).

4. I destinatari del *Codice Etico e delle regole di comportamento*

Il *Codice Etico e le Regole di Comportamento* si applicano a coloro che operano in nome e per conto della Fondazione, nonché a tutti quelli che, a qualsiasi titolo e a prescindere dalla tipologia di rapporto in essere con la Fondazione, contribuiscono al raggiungimento degli scopi e degli obiettivi statuari.

Il presente documento trova dunque applicazione innanzitutto nei confronti degli “Organi della Fondazione” (il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e il Vice-Presidente, la Direttrice, il Comitato Scientifico, l'Organo di Controllo e di Revisione Sociale), dei dipendenti di Edison S.p.A. “distaccati” presso la Fondazione, dei dipendenti di Edison S.p.A. muniti di apposita procura notarile per operare in nome e per conto della Fondazione, di eventuali dipendenti della Fondazione, nonché nei riguardi di tutti quei Soggetti Terzi (membri del comitato tecnico scientifico, consulenti, fornitori, ma anche eventuali *partner* e destinatari delle liberalità elargite

dalla Fondazione, ecc.) che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, intrattengono rapporti e/o relazioni con la Fondazione (tutti collettivamente definiti anche solo “Destinatari”).

L’osservanza delle norme del Codice deve quindi considerarsi parte essenziale degli obblighi gravanti sui Destinatari. La violazione di una delle disposizioni del Codice Etico potrà comportare l’applicazione di una sanzione disciplinare nelle forme e nella misura previste dal presente documento: il Consiglio di Amministrazione, quale organo amministrativo, è il primo soggetto chiamato al rispetto delle prescrizioni ivi contenute.

Per gli altri Destinatari e per i soggetti Terzi, l’osservanza del Codice Etico costituisce presupposto essenziale per instaurare/proseguire il rapporto con la Fondazione o per mantenere il ruolo ricoperto all’interno della stessa.

5. L’impegno della Fondazione EOS in ordine alla diffusione, all’applicazione ed all’aggiornamento del *Codice Etico e delle regole di comportamento*

Per la piena realizzazione delle finalità sottese al presente Codice Etico, la Fondazione si impegna:

- ad assicurare la tempestiva divulgazione del Codice Etico (o di un estratto dello stesso) a tutti i Destinatari, anche tramite pubblicazione sul proprio sito web e allegandolo ai contratti con i propri fornitori e agli accordi di partnership;
- a garantire la periodica revisione ed il costante aggiornamento del Codice Etico al fine di adeguarlo all’evoluzione dei principi etici di riferimento e alle normative di rilevanza per il Codice stesso;
- a fornire chiarimenti, in caso di dubbi interpretativi, in merito all’interpretazione e all’attuazione delle disposizioni del Codice Etico;
- a verificare costantemente il rispetto e l’osservanza del Codice Etico;
- a adottare un adeguato sistema per la segnalazione ed il trattamento di eventuali violazioni del presente Codice Etico;

- a predisporre un sistema di sanzioni appropriato in relazione alle eventuali violazioni dello stesso che comprenda anche sanzioni per chi segnala in malafede o strumentalizza il canale di segnalazione disponibile;
- a garantire che nessuno possa subire ritorsioni di qualunque genere per aver fornito notizie di possibili violazioni dei principi del Codice Etico o delle Regole di Comportamento.

6. L'impegno dei Destinatari al rispetto del *Codice Etico e delle regole di comportamento*

Tutti i Destinatari – così come identificati al punto 4 – hanno l'obbligo di:

- astenersi dal porre in essere comportamenti contrari ai Principi Etici e alle Regole di Comportamento;
- rivolgersi agli “Organi della Fondazione”, nell'ambito delle rispettive competenze, in caso di necessità di chiarimenti sulle modalità di applicazione e/o interpretazione delle Regole di Comportamento;
- riferire tempestivamente agli “Organi della Fondazione” qualsiasi notizia, di diretta rilevazione o riportata da altri, in merito a possibili violazioni dei Principi Etici e delle Regole di Comportamento.

7. L'impegno dei Terzi al rispetto del *Codice Etico e delle regole di comportamento*

Al fine di assicurare il pieno rispetto del presente documento, la Fondazione si impegna a richiedere espressamente anche a tutti i soggetti Terzi con i quali ha contatti o instaura rapporti (società terze, professionisti autonomi, consulenti, fornitori, associazioni, fondazioni ed altre tipologie di soggetti esterni) l'osservanza dei precetti in esso contenuti.

A tal fine, la Fondazione:

- informa adeguatamente tutti i Terzi – anch'essi Destinatari del presente Codice – circa gli impegni e gli obblighi imposti dal presente documento, anche tramite pubblicazione sul proprio sito web e allegandolo ai contratti con i propri fornitori e agli accordi di partnership;
- esige da parte dei Terzi il rispetto dei Valori, dei Principi Etici, nonché delle regole di comportamento ad essi riferibili;
- adotta le opportune iniziative nel caso in cui i Terzi non rispettino il Codice.

PARTE PRIMA: I PRINCIPI ETICI

La Fondazione EOS aderisce e promuove i Principi Etici, qui di seguito enunciati, sia nella gestione delle attività proprie della Fondazione sia nella gestione dei rapporti con i soggetti Terzi sopra identificati.

In particolare, i Principi Etici che la Fondazione persegue si distinguono in:

A – Etica delle persone che operano in nome e per conto della Fondazione;

B – Etica nella gestione delle attività della Fondazione.

A – ETICA DELLE PERSONE CHE OPERANO IN NOME E PER CONTO DELLA FONDAZIONE

Legalità – Tutti i Destinatari si impegnano ad agire in conformità alle leggi e alle normative vigenti nel Paese in cui operano e si impegnano ad applicarle con rettitudine ed equità.

Correttezza – Tutti i Destinatari si impegnano ad agire con la massima correttezza e nel generale interesse della Fondazione, astenendosi dal compiere azioni che possano danneggiare, direttamente o indirettamente, la Fondazione, compromettendone il buon nome, l'immagine, i valori e le attività che la stessa pone in essere per raggiungere i propri scopi statutari.

Integrità – Anche nei rapporti con i terzi, i Destinatari si impegnano ad agire in modo corretto e trasparente, garantendo che le risorse umane e finanziarie siano reperite in maniera etica, professionale e trasparente, secondo l'interesse esclusivo della Fondazione.

Trasparenza – Tutti i Destinatari si impegnano a garantire la correttezza, la completezza, la trasparenza, la tracciabilità e l'uniformità di tutte le decisioni, le operazioni e le azioni compiute in nome e per conto della Fondazione.

Indipendenza – Tutti i Destinatari si impegnano a fornire alla Fondazione le proprie migliori competenze professionali e i propri contributi lavorativi e professionali, promuovendo la ricerca di progetti ed iniziative da sostenere in modo del tutto indipendente ed imparziale, senza subire l'influenza di alcun tipo di condizionamento esterno, sia esso culturale, economico o politico.

Imparzialità – Tutti i Destinatari si impegnano ad operare con assoluta imparzialità in tutte le attività di analisi, ricerca, riflessione ed individuazione dei progetti e delle iniziative da sostenere e/o dei contributi da erogare.

Professionalità – Tutti i Destinatari si impegnano ad agire nel rispetto della deontologia e dell'etica della propria professione per far sì che le informazioni divulgate dalla Fondazione siano corrette e veritiere.

Eccellenza – Tutti i Destinatari, ciascuno nel settore di propria pertinenza, si impegnano a collaborare con la Fondazione, perseguendo l'eccellenza nel campo della ricerca, nonché approfondendo sforzi ed energie nel perseguimento dei progetti di innovazione sociale e culturale; nella valorizzazione del patrimonio storico e artistico; nella tutela dell'ambiente e del territorio, contribuendo a diffondere la cultura dello sviluppo sostenibile e del rispetto dell'ambiente.

Riservatezza – Tutti i Destinatari si impegnano a trattare ogni informazione relativa alla Fondazione, o di cui si venisse a conoscenza tramite le attività della Fondazione, come riservata e, pertanto, a non divulgarla a terzi se non nei limiti dell'uso consentito per lo svolgimento dell'attività della Fondazione e, comunque, nel rispetto delle leggi in vigore in materia di *privacy*.

Lealtà – Tutti i Destinatari assicurano che ogni comportamento sia ispirato a criteri di lealtà verso la Fondazione e che ogni decisione sia presa nell'interesse della Fondazione, evitando l'assunzione di comportamenti finalizzati a procurare, direttamente o indirettamente, vantaggi personali a sé o ad altri.

Collaborazione e cooperazione – Tutti i Destinatari si impegnano a cooperare e a collaborare con gli altri membri della Fondazione e/o con soggetti esterni alla stessa in modo fattivo e costruttivo, al fine di massimizzare le risorse, le sinergie, la ricerca, l'apprendimento e la diffusione di informazioni e/o conoscenze utili e necessarie per il perseguimento degli scopi sociali.

Conflitti d'interesse – Tutti i Destinatari si impegnano a perseguire, nello svolgimento della propria attività e/o incarico, gli obiettivi e gli interessi generali della Fondazione, dichiarando tempestivamente e precisamente ogni situazione in cui si possa manifestare un conflitto contrastante con gli interessi della Fondazione o che possa influenzare la propria capacità di assumere decisioni e/o opinioni scientifiche nel migliore interesse della Fondazione. Sul punto, si fa espresso rinvio anche a quanto meglio indicato nella Parte Seconda del presente Codice.

Rispetto della dignità delle persone – Tutti i Destinatari si impegnano a rispettare i diritti fondamentali di tutte le persone tutelandone l'integrità morale e la dignità personale. Nelle relazioni, sia interne che esterne alla Fondazione, i Destinatari si impegnano a non assumere comportamenti che abbiano un contenuto discriminatorio basato sulle opinioni politiche e sindacali, la religione, la razza, la nazionalità, l'età, il sesso, l'orientamento sessuale, lo stato di salute e in genere qualsiasi caratteristica intima della persona umana. La Fondazione considera invero la diversità un'opportunità da valorizzare e la fragilità una condizione da sostenere, anche attraverso il dialogo ed il confronto di opinioni, di idee e di esperienze.

B – ETICA NELLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE

Promozione della ricerca scientifica e del progresso tecnologico – La Fondazione si impegna a promuovere la ricerca scientifica ed il progresso tecnologico nei suoi ambiti di interesse, finanziando, direttamente o mediante università o enti di ricerca, progetti in ambito ambientale, culturale e sociale, oltre che quelli legati alla tutela delle persone più fragili.

Sviluppo di progetti – La Fondazione si impegna a promuovere e/o a finanziare lo sviluppo di progetti culturali, ambientali e/o sociali, collaborando con le realtà del territorio direttamente interessate. A tal fine, la stessa fornisce il proprio supporto di competenze e conoscenze alle associazioni private/enti pubblici locali, potendo altresì beneficiare – in taluni specifici casi (come, ad esempio, un progetto di efficientamento energetico) – anche del contributo, umano e tecnico, fornito dalle funzioni aziendali delle società del gruppo Edison, coinvolte in relazione al progetto da sviluppare.

Erogazione di servizi e/o di denaro – La Fondazione, oltre a collaborare con le realtà locali nella fase di ideazione e sviluppo di progetti, interventi e iniziative in linea con gli obiettivi statutari, si impegna altresì a operare per la loro corretta e completa attuazione, prestando ai soggetti beneficiati tutto il supporto (operativo, organizzativo e finanziario) che si renda necessario. In questo senso, la Fondazione mette innanzitutto a disposizione l’esperienza ed il *know how* della propria struttura, in uno con l’affidabilità del Gruppo Edison. Sotto il profilo economico la Fondazione può finanziare direttamente le ditte fornitrici (o i liberi professionisti) necessari per l’esecuzione del progetto, o in alternativa erogare gli importi per il pagamento dei servizi resi dai fornitori/consulenti, previamente selezionati dalle associazioni/enti locali interessati. In tale ultimo caso, la Fondazione monitora affinché le erogazioni economiche corrisposte per la realizzazione del progetto siano correttamente e concretamente impiegate, secondo le modalità meglio indicate nel Protocollo che la Fondazione ha adottato, cui si fa espresso ed integrale rinvio.

Gestione delle operazioni – La Fondazione si impegna a registrare correttamente e a tenere traccia di ogni operazione realizzata, anche attraverso l’archiviazione della relativa documentazione, in modo da consentirne la corretta e completa ricostruzione anche in un momento successivo.

Gestione delle transazioni economiche – La Fondazione si impegna a registrare correttamente, a contabilizzare e a conservare ogni transazione economica realizzata. Ogni transazione è sempre verificabile attraverso supporto cartaceo e/o informatico a richiesta degli interessati.

Gestione degli omaggi – La Fondazione può elargire omaggi a terzi, di modesta entità e comunque in linea con gli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione, secondo i limiti e alle condizioni stabilite nelle procedure aziendali di Edison S.p.A., in forza del contratto di *service* in essere.

Gestione delle spese di rappresentanza – La Fondazione può sostenere delle spese di rappresentanza nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabilite dalle procedure aziendali di Edison S.p.A., in forza del contratto di *service* in essere.

Tutela dell'immagine e della reputazione della Fondazione – La Fondazione si impegna a perseguire gli scopi statutari tutelando la propria reputazione e la propria immagine, nonché l'immagine di Edison S.p.A., sia nei luoghi di lavoro che al di fuori di essi e nei confronti di ogni persona. Pertanto, tutti i Destinatari si impegnano, con la propria condotta, ad agire nel rispetto del presente Codice Etico e a non porre in essere comportamenti che possano danneggiare l'immagine o la reputazione della Fondazione.

Tutela della salute – La Fondazione promuove condizioni e ambienti di lavoro che tutelino l'integrità psico-fisica delle persone e che favoriscano propositività, creatività, partecipazione attiva, capacità di lavorare ed operare al meglio per il perseguimento degli scopi statutari.

Tutela dei lavoratori e dei minori – La Fondazione rinnega e contrasta lo sfruttamento dei lavoratori e, in particolare, lo sfruttamento minorile e, più in generale, promuove il rispetto dei diritti umani fondamentali.

Tutela della proprietà industriale ed intellettuale e del diritto d'autore – La Fondazione si impegna ad operare nel pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale e del diritto d'autore, legittimamente facenti capo a terzi, nonché in conformità alle prescrizioni contenute in leggi, regolamenti e convenzioni, anche comunitarie, poste a tutela di tali diritti.

Tutela della privacy – La Fondazione si impegna a trattare tutti i dati e le informazioni acquisite nello svolgimento delle attività statutarie nel pieno rispetto delle vigenti normative in materia di *privacy* e comunque garantendo la riservatezza dei dati cc.dd. sensibili.

Tutela del patrimonio associativo – Tutti i Destinatari sono direttamente e personalmente responsabili della protezione e della conservazione dei beni, fisici ed immateriali e delle risorse, siano esse materiali o immateriali, loro affidate per l'espletamento dei compiti della Fondazione, nonché dell'utilizzo degli stessi in modo conforme alle leggi in vigore e all'interesse della Fondazione stessa.

Responsabilità verso la collettività – La Fondazione opera tenendo conto delle esigenze della comunità e in particolare di quella nel cui ambito svolge la propria attività, contribuendo allo sviluppo economico, sociale e civile della stessa.

Diritto di segnalazione – La Fondazione garantisce a ciascun Destinatario del presente Codice Etico, che venga a conoscenza di una situazione contraria ai principi e ai valori contenuti nel Codice medesimo, il diritto/dovere di segnalazione, in maniera confidenziale e senza rischio di ritorsione in ambito lavorativo, secondo le modalità previste nelle Norme di Attuazione.

PARTE SECONDA: LE REGOLE DI COMPORTAMENTO

In questa seconda sezione sono illustrate alcune regole di comportamento che devono essere osservate da tutti i Destinatari nello svolgimento delle diverse attività della Fondazione, in modo da garantire anche il rispetto e l'osservanza dei Valori e dei Principi Etici sopra enunciati.

Esse sono strutturate nei seguenti capitoli:

A – Norme di comportamento per la gestione delle attività della Fondazione;

B – Norme di comportamento per la gestione dei rapporti interni ed esterni alla Fondazione;

C – Norme di comportamento per la gestione di alcune attività operative della Fondazione (che non sono oggetto di specifici protocolli 231).

A – NORME DI COMPORTAMENTO PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE

Buona *governance* nella gestione della Fondazione

Gli Organi della Fondazione – così come individuati dallo Statuto e ciascuno nei limiti delle competenze loro attribuite – perseguono gli obiettivi statutari in modo trasparente, corretto e condiviso.

Ogni decisione deve essere quindi assunta sulla base di dati oggettivi, all'interno di un processo trasparente e partecipato, coerente con la missione che si propone la Fondazione.

A tal fine, ciascun Organo della Fondazione, nel proporre o eseguire decisioni o operazioni istituzionali o di gestione della Fondazione, è tenuto a adoperarsi in modo imparziale ed oggettivo, senza subire alcuna forma di influenza o condizionamento interno o esterno.

Di tutte le delibere assunte e/o delle valutazioni condotte deve essere garantita massima tracciabilità: tutta la documentazione rilevante deve essere quindi conservata ed archiviata, anche in modalità digitale.

Gestione della contabilità e del bilancio e delle operazioni di carattere economico

La Fondazione agisce nel più rigoroso rispetto della normativa vigente – anche regolamentare – relativa alla tenuta della contabilità e alla redazione del bilancio.

I Destinatari del presente Codice, nonché le funzioni aziendali di Edison S.p.A. che se ne occupano in ragione del contratto di *service* in essere, ciascuno per quanto di propria competenza, sono quindi tenuti a prestare la massima collaborazione affinché i fatti di gestione siano rappresentati in modo corretto, esaustivo e completo nella contabilità della Fondazione, nonché a conservare tutta la documentazione a supporto, in modo che essa sia sempre facilmente reperibile e consultabile da parte dei soggetti abilitati al controllo.

Ogni operazione compiuta dai Destinatari del presente Codice deve essere sempre debitamente autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua.

Allo stesso modo, anche le transazioni e le operazioni di carattere economico, nonché tutti i movimenti di denaro in entrata e in uscita devono essere preventivamente autorizzati dal Consiglio di Amministrazione o disposti da soggetti muniti dei relativi poteri, così come individuati nello Statuto, nonché giustificati, tracciati e poi correttamente registrati.

Antiriciclaggio

La Fondazione si impegna ad ostacolare con ogni mezzo l'utilizzo del proprio sistema economico-finanziario per finalità di riciclaggio, autoriciclaggio e/o finanziamento del terrorismo (o di qualsiasi altra attività criminosa). A tal fine, essa cura che le operazioni di cui è parte non favoriscano, anche solo potenzialmente, il reimpiego – anche in attività economico-finanziarie – o la sostituzione di denaro, beni e/o altre utilità derivanti da attività illecite.

La Fondazione verifica quindi con la massima diligenza le informazioni disponibili sui fornitori, sui consulenti, su eventuali *partner* e sui destinatari delle elargizioni, al fine di accertare la loro rispettabilità ed affidabilità prima di instaurare con loro un qualsiasi rapporto d'affare e/o di collaborazione, in collaborazione con le funzioni di Edison S.p.A. e in relazione al contratto di *service* in essere.

La Fondazione rifiuta espressamente rapporti con soggetti che si ritiene possano essere coinvolti in attività criminali di qualsiasi genere o di cui non sia possibile verificare la credibilità ed affidabilità professionale e reputazionale.

Gestione delle entrate della Fondazione e dei contributi e/o delle elargizioni liberali ricevute da terzi

Fermo restando quando indicato nello Statuto, la Fondazione gestisce le proprie entrate (e cioè il fondo di dotazione che riceve da Edison S.p.A., i contributi e/o le elargizioni liberali provenienti da enti pubblici e/o privati, nonché eventuali entrate derivanti da finanziamenti statali e/o europei) in modo trasparente e tracciabile, finalizzando le stesse esclusivamente al perseguimento degli scopi statutari.

Pertanto, tutti i Destinatari, ciascuno nell'ambito delle proprie rispettive competenze, sono tenuti a conservare in modo trasparente e completo ogni documento a supporto dei flussi finanziari in entrata (derivanti dal patrimonio della Fondazione e/o dai contributi e/o finanziamenti ricevuti) e a tener traccia delle attività compiute in nome e per conto della Fondazione utilizzando dette entrate e/o detti finanziamenti.

Gestione dei servizi (consulenziali e non) e delle elargizioni economiche erogate dalla Fondazione a persone e/o enti

Nel perseguire le attività istituzionali, la Fondazione può fornire servizi consulenziali, di supporto o d'altro tipo e/o erogare somme di denaro o forniture in favore di persone e/o enti pubblici o privati che dimostrano di avere le capacità di gestione del progetto per cui chiedono il contributo consulenziale e/o economico.

Le attività di consulenza, così come quelle di eventuale fornitura di servizi e/o di erogazione di contributi economici possono riguardare progetti e/o iniziative a carattere scientifico, culturale, ambientale o formativo, aventi per oggetto tematiche o incidenti su settori d'attività di interesse per la Fondazione.

A tal fine, la Fondazione valuta attentamente ogni richiesta di collaborazione e/o di erogazione di contributi e verifica in modo tracciabile le condizioni di opportunità, qualità, valorizzazione e modalità di esecuzione e tempi dell'attività per cui è stato richiesto il suo contributo, prima di procedere con l'erogazione dello stesso.

La Fondazione, attraverso i soggetti direttamente coinvolti nell'iniziativa, verifica anche il corretto svolgimento del progetto legato al contributo elargito, monitorandone lo sviluppo successivo e il permanere dell'efficacia nel tempo. Ogni attività legata a ciascun progetto è sempre tracciata e custodita con la relativa documentazione di supporto.

In ogni caso, le attività in oggetto devono essere sempre condotte nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Protocollo che la Fondazione ha adottato, cui si fa espresso ed integrale rinvio.

Uso corretto dei beni della Fondazione

Tutti i Destinatari sono tenuti ad utilizzare con cura e diligenza i beni della Fondazione, evitando, in particolare, utilizzi impropri che possano causare danno o che siano in contrasto con l'interesse della Fondazione o lesivi della sua reputazione.

È dunque responsabilità di ciascun soggetto proteggere non solo i beni che gli sono stati affidati, ma anche contribuire alla protezione del patrimonio della Fondazione in generale.

Utilizzo lecito dei sistemi informatici, di internet e dei social network

La Fondazione si impegna a garantire un utilizzo corretto degli strumenti informatici, di internet e dei social network, consapevole dell'uso sempre più massiccio di questi mezzi nelle attività della vita quotidiana, ma anche dei potenziali rischi connessi al loro uso.

In considerazione dell'enorme risonanza e dell'impatto reputazionale che possono avere le informazioni o i giudizi espressi in questi ambiti, a tutti i Destinatari si raccomanda la massima attenzione nel valutare contenuti e materiali da diffondere per il tramite dei mezzi di comunicazione digitale.

È in particolare fatto divieto ai Destinatari del Codice di effettuare qualsiasi utilizzo dei sistemi informatici della Fondazione o dei *social network* che possa rappresentare violazione delle leggi vigenti o che comunque costituisca offesa alla libertà, all'integrità e alla dignità delle persone; è altresì severamente vietata qualunque condotta che possa comportare indebite intrusioni o danni ai sistemi informatici altrui.

Tutela della *privacy*

La Fondazione si impegna a garantire che le informazioni personali acquisite siano opportunamente protette, secondo i termini previsti dalla normativa vigente, evitando utilizzi impropri o non autorizzati, a tutela della dignità, dell'immagine e della riservatezza di ogni soggetto che abbia rapporti con la Fondazione.

Il trattamento delle informazioni personali avviene in modo lecito e corretto. Le informazioni personali sono raccolte e conservate solo qualora esse siano necessarie per individuati scopi, espliciti e legittimi. La conservazione dei dati avviene esclusivamente per un periodo di tempo non superiore a quello necessario per il conseguimento degli scopi indicati.

Nell'ambito della tutela della *privacy*, la Fondazione fornisce altresì informazioni in merito al tipo di dati raccolti, all'utilizzo che di essi si intende fare e riguardo alle modalità con cui i soggetti interessati possono contattare la Fondazione per avere maggiori informazioni/rassicurazioni.

B – NORME DI COMPORTAMENTO PER LA GESTIONE DEI RAPPORTI INTERNI ED ESTERNI ALLA FONDAZIONE

Rapporti con il Comitato Scientifico

La Fondazione (e, in particolare, il Consiglio di Amministrazione e la Direttrice della Fondazione) si impegna a instaurare con il Comitato Scientifico rapporti improntati alla massima trasparenza e collaborazione, sostenendolo nello svolgimento delle funzioni consultive che gli sono conferite dallo statuto.

I membri del Comitato Scientifico non percepiscono forme di remunerazione per l'attività svolta in favore della Fondazione. Essi si impegnano a dichiarare l'eventuale sussistenza di ogni interesse (anche non in conflitto) di cui siano (anche solo potenzialmente) portatori nelle iniziative e nei progetti di cui vengano portati a conoscenza, astenendosi immediatamente dallo svolgere qualsiasi tipo di attività. L'eventuale dichiarazione d'interesse del membro del Comitato Scientifico deve essere valutata nella successiva istruttoria e l'iniziativa potrà essere approvata solo dal Consiglio di Amministrazione motivando espressamente le ragioni per le quali si ritenga di coltivare il progetto nonostante il dichiarato interesse del membro del Comitato Scientifico.

Fermo quanto sopra, è consentito alla Fondazione valutare e realizzare iniziative che siano indicate dal Comitato Scientifico, purché coerenti con gli scopi istituzionali della Fondazione.

Rapporti con il Collegio dei Revisori

La Fondazione, in caso di nomina del Collegio dei Revisori, si impegna ad instaurare un rapporto trasparente e collaborativo con i membri di detto organismo.

In particolare, i Destinatari devono tenere una condotta corretta, fattiva e trasparente nei confronti dei Revisori, garantendo a questi libero accesso ai dati, ai documenti e alle informazioni relative alla Fondazione al fine di consentire ai Revisori lo svolgimento dei compiti di controllo e di vigilanza definiti nello statuto della Fondazione.

È quindi fatto esplicito divieto ai Destinatari di esercitare pressioni sui Revisori, in modo da compromettere l'indipendenza e l'imparzialità del loro operato, inducendo gli stessi a compiere atti contrari ai compiti loro affidatigli.

Rapporti con la Pubblica Amministrazione

Ai fini della presente disposizione, va precisato che fra i soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 165/2001, devono ritenersi comprese tutte le amministrazioni dello Stato, ivi inclusi gli Istituti e le Scuole di ogni ordine e grado e le Istituzioni educative, le Aziende e le Amministrazioni dello Stato a ordinamento autonomo, le Regioni, le Province e i Comuni, le Comunità Montane e loro consorzi e associazioni, le Istituzioni Universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, la Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio Sanitario regionale.

In senso più ampio, la nozione di Pubblica Amministrazione ricomprende l'insieme di tutti i soggetti, ivi inclusi i privati concessionari di servizi pubblici incaricati di pubblico servizio, le imprese pubbliche e gli organismi di diritto pubblico secondo la terminologia comunitaria, chiamati ad operare nell'ambito di una pubblica funzione.

I rapporti con la Pubblica Amministrazione, con gli enti pubblici e con enti ad essi assimilati, nonché con tutti i soggetti qualificabili come “pubblici ufficiali” o “incaricati di pubblico servizio”, sia in Italia che all'estero, devono essere improntati alla massima trasparenza, chiarezza, correttezza.

Nell'ambito della propria attività, la Fondazione collabora in modo pieno e fattivo con le Istituzioni Pubbliche ed i loro esponenti, rendendosi sempre disponibile in caso di richieste e/o solleciti da parte di questi.

Pratiche di corruzione, favoritismi illegittimi, comportamenti collusivi, finalizzati al conseguimento di vantaggi personali e di carriera per sé, per la Fondazione o per altri, sono dunque rigorosamente proibiti.

I rapporti con la Pubblica Amministrazione, con enti pubblici o enti ad essi assimilati, facenti parte dello Stato Italiano, di Stati e/o di enti comunitari e/o esteri, nonché con tutti i soggetti qualificabili come “pubblici ufficiali” o “incaricati di pubblico servizio” sono riservati esclusivamente alle funzioni aziendali di Edison a ciò preposte e/o a soggetti della Fondazione previamente individuati, nel rispetto dei seguenti principi comportamentali:

- nessun esponente della Fondazione deve promettere o versare somme, promettere o concedere beni in natura o altri benefici a Pubblici Funzionari a titolo personale con la finalità di promuovere o favorire gli interessi della Fondazione e/o, direttamente o indirettamente, quelli di Edison S.p.A. e/o di una o più società dalla stessa controllate, anche a seguito di illecite pressioni;
- nessun esponente della Fondazione può eludere le suddette prescrizioni ricorrendo a forme diverse di aiuti o contribuzioni che, sotto veste di sponsorizzazioni, incarichi, consulenze, pubblicità, ecc., abbiano invece le stesse finalità sopra vietate;
- nessun esponente della Fondazione deve intervenire presso un Pubblico Funzionario (italiano o straniero) o comunque assecondarlo affinché agisca in maniera difforme dai suoi doveri d'ufficio con la finalità di promuovere o favorire gli interessi della Fondazione e/o, direttamente o indirettamente, quelli di Edison S.p.A. e/o di una o più società dalla stessa controllate;
- in ogni caso, nessun esponente della Fondazione può influenzare impropriamente le decisioni dell'istituzione pubblica, a qualsiasi titolo, contattata;
- chiunque dovesse ricevere indicazioni di operare in tal senso è tenuto a darne immediata comunicazione alla Direttrice della Fondazione o ad un suo incaricato;
- nell'interlocuzione con i Colleghi e verso l'esterno ogni esponente della Fondazione si asterrà sempre dal vantare o comunque enfatizzare i propri rapporti personali con esponenti della Pubblica Amministrazione italiana od estera (acquisiti per ragioni professionali o *extra* professionali) e dal millantare rapporti inesistenti;
- nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, la Fondazione s'impegna ad agire sempre secondo buona fede e senso di responsabilità, nel rispetto degli impegni assunti e delle previsioni di legge.

In considerazione della riservatezza e della delicatezza delle relazioni con la Pubblica Amministrazione, i rapporti con i Pubblici Ufficiali potranno essere intrattenuti solo da soggetti espressamente incaricati dagli Organi della Fondazione.

In ogni caso, le attività in oggetto devono essere espletate nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Protocollo che la Fondazione ha adottato, cui si fa espresso ed integrale rinvio.

Rapporti con l’Autorità Giudiziaria

La Fondazione, in caso di rapporti con l’Autorità Giudiziaria, s’impegna a mantenere con essa un dialogo improntato alla trasparenza e alla collaborazione.

A tal fine, è vietato ai Destinatari del presente Codice rendere dichiarazioni mendaci o agire al fine di influenzare, in qualsiasi modo, il comportamento delle suddette Autorità.

Rapporti con i Consulenti ed i Fornitori

La scelta dei consulenti e/o dei fornitori è effettuata secondo criteri di competenza, professionalità, economicità, correttezza e trasparenza, nel rispetto – in ragione del richiamato contratto di *service* – delle procedure aziendali in essere presso Edison S.p.A.

Nella scelta dei fornitori e/o dei consulenti, così come nell’attribuzione di incarichi professionali, i Destinatari devono cercare di individuare i soggetti che possiedono le migliori caratteristiche in termini di qualità, innovazione, costo, servizio ed affidabilità tecnico-professionale. In taluni casi, potranno essere opzionati i fornitori aventi un oggetto sociale in linea a quello della Fondazione.

Tutti i Destinatari, per quanto di loro competenza, devono altresì creare e mantenere corrette, trasparenti e collaborative relazioni con i consulenti ed i fornitori, nonché incoraggiare i suddetti al rispetto dei principi e delle regole contenute nel presente documento.

I compensi e le somme a qualsiasi titolo corrisposte ai fornitori e ai consulenti per forniture e/o incarichi professionali devono essere in linea con le condizioni di mercato e/o comunque devono risultare giustificati secondo esigenze verificabili.

Tutti i Destinatari, per quanto di loro competenza, devono dunque:

- osservare le procedure aziendali per la selezione e gestione dei rapporti con i fornitori/consulenti;
- ottenere la collaborazione dei fornitori/consulenti nell’assicurare costantemente il più conveniente rapporto tra qualità, costo e tempi di consegna;
- operare nell’ambito delle leggi e normative vigenti;
- applicare le condizioni contrattualmente previste;

- mantenere un dialogo franco ed aperto con i fornitori/consulenti, in linea con le buone consuetudini commerciali;
- definire in modo chiaro nel contratto l'oggetto dello stesso, evitando o comunque cercando di ridurre dubbi interpretativi;
- verificare la corretta e completa esecuzione della prestazione da parte del fornitore/consulente incaricato, prima di rilasciare il benestare al pagamento delle fatture dal medesimo emesse;
- segnalare al proprio superiore gerarchico eventuali difformità rilevate in fase di esecuzione della prestazione/consulenza e/o possibili richieste di pagamento non previste nell'ordine d'acquisto e/o nel contratto originariamente perfezionato con il fornitore/consulente;
- segnalare tempestivamente qualsiasi comportamento di un fornitore/consulente potenzialmente contrario ai Principi Etici del Codice, secondo le modalità contenute nelle Norme di Attuazione.
- includere nei contratti con consulenti/fornitori l'obbligazione di attenersi al rispetto dei principi e delle regole di comportamento contenuti nel presente Codice Etico, prevedendo espressamente, in caso contrario, la risoluzione automatica dei medesimi contratti.

Al contempo, i consulenti/fornitori si impegnano a segnalare situazioni e/o attività che potrebbero determinare conflitti d'interesse o che potrebbero interferire con la loro capacità di tenere condotte imparziali, nella salvaguardia degli interessi della Fondazione.

Rapporti con le organizzazioni politiche e con le associazioni portatrici di interessi

Per organizzazioni politiche s'intendono, in linea di massima, i partiti e/o i movimenti politici.

Per associazioni portatrici di interessi s'intendono invece quelle organizzazioni come le associazioni di categoria, i sindacati, le organizzazioni ambientaliste, ecc.

La Fondazione impronta i propri rapporti con i partiti politici e/o con le associazioni portatrici di interessi e/o con i loro rappresentanti e candidati al più rigoroso rispetto della normativa vigente e alla massima trasparenza.

Sono quindi vietati interventi a sostegno di partiti politici e/o di soggetti che svolgono direttamente o indirettamente propaganda politica, salvo quanto ammesso e previsto dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Rapporti con le associazioni/fondazioni scientifiche ed enti *non profit*

La Fondazione, per la realizzazione dei propri scopi statutari, può agire in *partnership* con associazioni/fondazioni o altri enti *non profit*, purché siano volte al perseguimento degli scopi statutari e vengano realizzate in collaborazione con enti di provata affidabilità e di levatura nazionale, di cui sia ben nota la missione.

Anche i rapporti con dette associazioni e/o enti *non profit* deve essere improntato alla massima trasparenza e collaborazione, nonché al rispetto dei ruoli e alla fiducia reciproca.

In ogni caso, ove possibile, deve essere garantita una formalizzazione degli accordi intercorsi con i *partner*, nonché una tracciabilità delle attività con essi condotte.

Rapporti con i mass media

La Fondazione ritiene un proprio dovere fondamentale garantire che la comunicazione, sia all'interno che all'esterno della stessa, sia precisa e veritiera, nonché completa ed esaustiva, pur nell'ambito delle innegabili esigenze di riservatezza e di cautela che caratterizzano la propria attività.

Pertanto, tutti i contatti con gli organi di informazione devono essere tenuti esclusivamente da soggetti preventivamente autorizzati dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione e, di norma, dalla Direttrice.

I rapporti con i mass media devono comunque essere improntati al rispetto del diritto all'informazione. L'informazione verso i mass-media deve dunque essere accurata, coordinata e coerente con i principi e le politiche della Fondazione, deve essere rispettosa delle leggi, delle regole e delle pratiche di condotta professionale, nonché deve essere realizzata con chiarezza e trasparenza.

È assolutamente vietato ai Destinatari del presente Codice di divulgare, in qualsiasi modo, notizie false e/o tendenziose relative alla Fondazione.

Comunicazioni istituzionali

Le informazioni sulla Fondazione devono essere improntate alla massima trasparenza, esaustività e veridicità dei dati forniti.

Nel caso di partecipazione a convegni, congressi e seminari, di redazione di articoli, saggi e pubblicazioni in genere, così come di partecipazione a pubblici eventi, le informazioni fornite relativamente alle attività e ai risultati della Fondazione possono essere divulgate, salvo che non siano già di dominio pubblico, solo previa autorizzazione da parte della Direttrice Fondazione.

Rapporti con altri soggetti terzi

La Fondazione è particolarmente attenta a sviluppare un rapporto di fiducia con tutti i suoi possibili interlocutori.

Pertanto, a tutti i Terzi che entrano in contatto con la Fondazione è richiesto di operare in modo onesto, trasparente e conforme alle normative vigenti, nonché di osservare i principi, i valori e le regole di comportamento contenuti nel presente Codice Etico.

Tutti i Destinatari devono quindi:

- valutare attentamente l'opportunità di avvalersi di altri soggetti esterni;
- selezionare solo controparti di adeguata qualificazione professionale e reputazionale;
- richiedere a detti soggetti il rispetto delle leggi e delle normative vigenti;
- richiedere a detti soggetti esterni che collaborano con la Fondazione di attenersi ai principi, ai valori ed alle regole di comportamento espressi nel presente Codice Etico;
- includere nei contratti con detti soggetti esterni l'obbligo di attenersi al rispetto dei principi e delle regole di comportamento del presente Codice Etico, prevedendo espressamente in caso contrario la risoluzione dei medesimi contratti.

Interessi privati

Qualsiasi esponente della Fondazione è tenuto a dichiarare l'esistenza di interessi (anche potenziali e non necessariamente conflittuali) rispetto alle iniziative, ai progetti o agli interventi che sono l'oggetto della attività istituzionale della Fondazione, astenendosi dal partecipare ad essi.

I contenuti e le ragioni della dichiarazione devono essere oggetto di attenta valutazione in sede di istruttoria, dandosi espressamente conto delle ragioni oggettive che hanno indotto la Fondazione a coltivare comunque l'iniziativa.

Resta inteso che l'attività istituzionale della Fondazione non può mai e in alcun modo essere asservita – nemmeno in parte – al mero soddisfacimento di interessi personali/professionali/familiari/affettivi *et similia* di suoi esponenti.

C – NORME DI COMPORTAMENTO PER LA GESTIONE DI ALCUNE ATTIVITÀ OPERATIVE DELLA FONDAZIONE (NON OGGETTO DI DISCIPLINA IN APPOSITI PROTOCOLLI 231)

Omaggi, regali o altre utilità erogate dalla Fondazione

Tutti i Destinatari del Codice non possono concedere, offrire o promettere ad *esponenti pubblici* o *amministratori/dirigenti privati*, con cui siano venuti in contatto nell'esercizio delle attività statutarie, omaggi, regalie o altre utilità, a meno che gli stessi non siano di modico valore.

In generale, gli omaggi devono: i) essere infungibili, cioè essere beni dotati di una propria specifica individualità economico-sociale; ii) essere consegnati al destinatario e non a terzi; iii) non consistere in beni scaduti e/o, per qualsiasi ragione, deteriorati; iv) non consistere in beni che possono pregiudicare l'immagine e/o la reputazione della Fondazione medesima.

Tutti i Destinatari, comunque, devono indicare su apposito registro cartaceo o informatico tutti gli omaggi elargiti e i beneficiari degli stessi, ai fini di una loro corretta tracciabilità e riferibilità al singolo destinatario.

Convegni, congressi o riunioni scientifiche

Nel perseguire le attività istituzionali, la Fondazione può organizzare e/o sponsorizzare convegni, congressi e/o riunioni scientifiche concernenti le tematiche attinenti e/o comunque d'interesse per la Fondazione medesima, anche con la collaborazione ed il supporto di istituti universitari italiani o stranieri e/o d'intesa con altri enti *non profit*.

A tal fine, i Destinatari sono tenuti ad organizzare e/o sponsorizzare convegni, congressi e/o riunioni scientifiche che:

- abbiano stretta attinenza con le tematiche d'interesse per la Fondazione e con gli scopi statutari da questa perseguiti;
- siano caratterizzati da un programma qualificante.

Gestione di eventuali finanziamenti e/contributi erogati dallo Stato, da Enti Pubblici e/o dall'Unione Europea

La Fondazione può valutare di partecipare a bandi, indetti dallo Stato, da Enti Pubblici o dall'Unione Europea, da sola o con altri *partner*, al fine di accedere a dei finanziamenti pubblici, utilizzabili poi per il sostegno di progetti in linea con gli scopi statutari.

A tal fine, la Fondazione si impegna – anche con il supporto delle competenti Funzioni di Edison S.p.A. – ad esaminare il bando pubblico d'interesse e a valutare la sussistenza dei presupposti oggetti e/o soggettivi che ne legittimano l'eventuale partecipazione. A tal fine, ogni delibera circa l'opportunità di partecipare al bando sarà rimessa al Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Allo stesso tempo, la Fondazione valuterà, di volta in volta, anche l'eventuale instaurazione di formali *partnership* con altri enti *non profit*, ove le condizioni del bando lo rendano necessario.

La Fondazione provvederà altresì alla raccolta della documentazione necessaria per la partecipazione al bando e identificherà un soggetto responsabile del processo, che verrà incaricato di seguire l'*iter* in ogni sua fase.

In ogni caso, tutta la documentazione rilevante, previa valutazione da parte dei soggetti competenti, sarà sottoscritta dalla Direttrice della Fondazione, quale legale rappresentante.

In caso di aggiudicazione di finanziamenti e/o contributi nazionali e/o europei, la gestione degli stessi verrà affidata ai soggetti che operano in nome e per conto della Fondazione i quali, ciascuno in base alle proprie specifiche competenze e d'intesa con la Direttrice della Fondazione, si occuperanno della gestione operativa di detti fondi. Dell'impiego degli stessi verrà lasciata traccia espressa nelle relazioni che verranno elaborate e che saranno archiviate e messe a disposizione del Consiglio di Amministrazione.

PARTE TERZA: NORME DI ATTUAZIONE

Osservanza del Codice Etico e dei Protocolli

Tutti i Destinatari, compresi i soggetti terzi – ed *in primis* gli “Organi della Fondazione” – sono tenuti a conoscere il Codice Etico, a rispettarlo in tutti i suoi principi e prescrizioni, a contribuire attivamente alla sua diffusione ed alla sua attuazione, a suggerire eventuali proposte di miglioramento ed aggiornamento, nonché a segnalare violazioni e/o potenziali violazioni del medesimo.

Tutti i Destinatari sono altresì tenuti al rispetto delle prescrizioni contenute nei Protocolli di cui la Fondazione si è dotata, al fine di meglio disciplinare alcune attività alla stessa riconducibili.

Diffusione ed interpretazione del Codice Etico e dei Protocolli

La Fondazione si impegna a diffondere il Codice Etico ed i Protocolli a tutti i Destinatari – così come in precedenza individuati – e a curare l’osservanza e l’applicazione dei precetti in esso contenuti.

Segnatamente, la Direttrice della Fondazione è responsabile della divulgazione agli altri Organi Sociali (*in primis* il Comitato Scientifico), a tutti coloro che operano in nome e per conto della Fondazione, nonché ai Terzi con cui essa entra in contatto, dei principi e delle regole di comportamento enunciate in detto documento e nei Protocolli poc’anzi richiamati.

La Direttrice della Fondazione individua altresì i mezzi per diffondere nel modo più efficace il Codice Etico e i Protocolli, elaborando, in coordinamento con le persone che operano in nome e per conto della Fondazione, piani di comunicazione interna ed esterna e di formazione per la divulgazione e la conoscenza degli stessi.

La Direttrice della Fondazione è inoltre responsabile della corretta interpretazione delle prescrizioni contenute nel Codice e nei Protocolli. A tal fine, la Direttrice, direttamente o attraverso le persone che operano in nome e per conto della Fondazione, fornisce chiarimenti e/o specificazioni in ordine a taluni passaggi e/o precetti che potrebbero risultare poco chiari e/o di difficile interpretazione per i Destinatari.

Aggiornamento/integrazione del Codice Etico e dei Protocolli

La Direttrice della Fondazione, d'intesa e su sollecito del Consiglio di Amministrazione, cura l'aggiornamento e l'eventuale revisione del Codice Etico e dei Protocolli, esaminando le proposte di modifica/integrazione provenienti anche dall'esterno.

Ogni variazione e/o integrazione è comunque approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione e tempestivamente diffusa a tutti i Destinatari.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione può nominare un consigliere non esecutivo incaricato di verificare l'applicazione del Codice e dei Protocolli e di promuovere l'aggiornamento e l'eventuale revisione di detti documenti.

Vigilanza sul rispetto del Codice Etico e dei Protocolli

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è l'organo che ha il compito di vigilare sulla corretta applicazione del Codice Etico e dei Protocolli da parte di tutti i Destinatari.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione della Fondazione può compiere – direttamente o attraverso suoi incaricati e/o tramite incaricati di Edison S.p.A. in forza del contratto di *service* in essere – tutte le verifiche ritenute necessarie per controllare eventuali violazioni e/o trasgressioni dei precetti ivi contenuti, compiendo anche degli audit.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha altresì la responsabilità di: (i) ricevere le possibili segnalazioni di violazioni; (ii) assicurare la puntuale verifica della fondatezza delle segnalazioni; (iii) garantire la riservatezza del segnalante, rifiutando qualsiasi possibile atto ritorsivo nei suoi confronti; (iv) prevedere sanzioni per chi viola la riservatezza del segnalante e per chi segnala in malafede, strumentalizzando il canale di segnalazione.

Periodicamente – e comunque con cadenza almeno annuale – il Consiglio di Amministrazione della Fondazione verifica lo stato di applicazione del Codice Etico e dei Protocolli, nonché di eventuali segnalazioni ricevute.

Gestione delle segnalazioni

Tutti i Destinatari devono essere parte attiva nella promozione dei Valori, dei Principi Etici e delle Regole di Comportamento contenute nel Codice Etico, nonché delle prescrizioni definite nei Protocolli.

A tal fine, tutti i Destinatari, che siano venuti a conoscenza di presunte violazioni del Codice Etico e/o dei Protocolli o comunque di comportamenti non conformi alle Regole e ai Valori della Fondazione, sono tenuti a informare senza indugio il Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, direttamente o attraverso suoi incaricati, procederà alla verifica della fondatezza delle presunte violazioni.

Protezione del denunciante

Qualunque sia il canale di comunicazione della trasgressione e/o della asserita violazione del Codice e/o dei Protocolli, la Fondazione si impegna a salvaguardare la riservatezza del denunciante e a garantire che lo stesso non sia oggetto di alcuna forma di ritorsione.

In tale prospettiva, la Fondazione assicura che le segnalazioni ricevute siano trattate con assoluta confidenzialità e riservatezza, in linea con le disposizioni normative in vigore in materia di *privacy*.

Violazioni e conseguenze sanzionatorie

Nei confronti di coloro che si siano resi autori di comportamenti non conformi al Codice Etico e/o ai Protocolli o comunque di condotte illecite, la Fondazione adotterà i provvedimenti ritenuti più opportuni, indipendentemente dall'eventuale esercizio dell'azione penale da parte dell'Autorità Giudiziaria.

Le eventuali sanzioni potranno trovare applicazione nei confronti degli "Organi della Fondazione" e di tutti coloro che operano in nome e per conto della Fondazione, nonché dei Soggetti Terzi..

La tipologia di sanzioni inflitta, salvo le azioni di responsabilità e quelle risarcitorie, saranno modulate in relazione alla gravità della violazione posta in essere dal trasgressore e potranno variare dal mero ammonimento alla risoluzione del rapporto in essere con la Fondazione. In

ogni caso, i provvedimenti di natura sanzionatoria saranno adottati in conformità alla normativa in vigore.

Clausole contrattuali

La Fondazione si impegna ad inserire nei contratti con i Terzi, fornitori, collaboratori e consulenti esterni, clausole risolutive espresse con riferimento alle ipotesi di violazione del Codice Etico dalla stessa adottato.